

REFERENDUM

Cittadinanza

le domande frequenti

1. Che cos'è un referendum?

Il referendum è uno strumento che permette a chi ha diritto di voto di esprimersi direttamente su una legge o una sua modifica. È un modo per partecipare attivamente alle decisioni del Paese. Il voto è personale, uguale per tutti, libero e segreto (articolo 48 della Costituzione).

Esistono diversi tipi di referendum. Quello sulla cittadinanza è un referendum abrogativo, cioè serve ad abrogare (cancellare) una legge o una sua parte. Per essere valido, è necessario che vada a votare almeno il 50% più uno delle persone aventi diritto.

2. Di cosa parla il quesito sulla cittadinanza?

Il quesito mira a modificare l'articolo 9 della legge n. 91/1992 (Nuove norme sulla cittadinanza) per ridurre da 10 a 5 anni il periodo di residenza legale ininterrotta in Italia che le persone maggiorenni e cittadine di paesi non UE devono rispettare per poter presentare domanda di concessione della cittadinanza italiana. Il termine di 5 anni era già previsto dalla precedente legge sulla cittadinanza, in vigore dal 1865 al 1992. Il referendum vuole riproporre questo modello. Le persone che acquisiscono la cittadinanza possono poi trasmetterla automaticamente a figli e figlie minorenni.

3. Quando, dove e come si vota?

L'8 e il 9 giugno 2025 si vota in tutta Italia, nei seggi elettorali (di solito vengono allestiti in scuole, uffici pubblici o impianti sportivi).

Il referendum avrà 5 diversi quesiti, di cui uno sulla cittadinanza. Per esprimere il proprio voto, basta tracciare un segno per ogni quesito su:

- Sì, se si è favorevoli alla modifica della legge.
- NO, se si è contrari.

NB: Per sapere dove si trova il tuo seggio, visita il sito <https://elezioni.interno.gov.it/> dove verrà attivato un servizio dedicato.

4. Chi può votare?

Possono votare solo le persone maggiorenni con cittadinanza italiana, presentando la tessera elettorale e un documento d'identità valido.

5. Posso votare se sono fuori dal mio comune di residenza?

Sì! Se per motivi di studio, lavoro o cura ti trovi in un comune diverso da quello in cui hai la residenza, puoi comunque votare ai referendum dell'8 e 9 giugno.

Per farlo, devi dimostrare di aver vissuto da almeno 3 mesi in un comune diverso da quello della tua residenza. Cosa devi fare per votare fuori sede?

- Presenta domanda al Comune dove ti trovi entro il 5 maggio 2025.
- Entro 5 giorni prima del voto, il Comune ti invierà un'attestazione con l'indicazione della sezione elettorale in cui potrai votare.

SCOPRI DI PIÙ E ATTIVATI SUL SITO

www.ReferendumCittadinanza.it
www.referendum2025.it

6. Posso sostenere la campagna anche se non ho la cittadinanza?

Sì! Anche chi non può votare può contribuire a far conoscere il referendum.

Ecco come: informarsi e informare altre persone; partecipare ai volantini; organizzare iniziative; diffondere la campagna online.

7. Qual è la differenza tra questa proposta, lo ius soli e lo ius scholae?

Lo ius soli riguarda chi nasce in Italia da genitori stranieri (circa 500mila persone all'anno) e lo ius scholae chi, pur non essendo nat* in Italia né da genitori italiani, qui completa un ciclo di studi di 5 anni (circa 135mila persone all'anno). Questa proposta, invece, riguarda le persone che risiedono legalmente in Italia da almeno 5 anni e i rispettivi figli minori (circa 2,5 milioni di persone).

8. Dimezzando gli anni di residenza legale si “regala” la cittadinanza?

No. La concessione della cittadinanza non è un automatismo: oltre alla residenza ininterrotta in Italia (che questo Referendum propone di ridurre a 5 anni) resterebbero invariati gli altri requisiti già stabiliti dalla normativa vigente e dalla giurisprudenza, quali: la conoscenza della lingua italiana, il possesso negli ultimi anni di un consistente reddito, l'incensuratezza penale, l'ottemperanza agli obblighi tributari, l'assenza di cause ostative collegate alla sicurezza della Repubblica.

9. Come funziona nel resto d'Europa?

Il referendum cittadinanza allineerebbe l'Italia alla maggioranza delle normative europee. Il termine di legale soggiorno di 10 anni attualmente previsto dalla normativa italiana è tra i più restrittivi tra i Paesi dell'UE. La Germania all'inizio del 2024 ha approvato una legge che coincide con le richieste di questo referendum e che ha stabilito il termine di 5 anni di residenza per l'ottenimento della cittadinanza. Lo hanno fatto semplicemente per riconoscere il contributo che molti cittadini stranieri danno alla crescita del Paese.

10. Quali sono gli altri quesiti referendari?

Oltre alla cittadinanza, il referendum riguarda il mondo del lavoro e propone una serie di misure a tutela di lavoratori e lavoratrici:

- L'abolizione delle norme del Jobs Act sui licenziamenti, per garantire la reintegrazione in caso di licenziamento ingiusto. Il Jobs Act è una riforma del diritto del lavoro entrata in vigore nel 2015 che, secondo molti sindacati, ha incrementato la precarizzazione del lavoro, riducendo le tutele per i lavoratori e incentivando forme contrattuali più instabili.
- L'eliminazione del limite massimo di indennizzo nei licenziamenti nelle piccole imprese.
- La revisione delle norme sui contratti a termine.
- L'estensione della responsabilità in caso di infortuni sul lavoro negli appalti.

11. Come posso richiedere la cittadinanza italiana?

Se stai cercando informazioni su come richiedere la cittadinanza italiana, visita la pagina:
www.jumamap.it/it/faq/cittadinanza/



Visita il sito
www.jumamap.it
per consultare le
traduzioni delle FAQ in
17 lingue, a cura di Arci

8-9 GIUGNO
Votiamo

